

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 66° - Numero 1

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Giovedì, 5 gennaio 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETI ASSESSORIALI

DECRETO 13 luglio 2011.

**Approvazione delle disposizioni attuative specifiche della misura 313
"Incentivazione di attività turistiche" - Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013 pag. 2**

DECRETO 13 luglio 2011.

**Approvazione delle disposizioni attuative specifiche della misura 323 "Tutela e riqua-
lificazione del patrimonio rurale" - Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013 . . pag. 7**

DECRETO 26 luglio 2011.

**Approvazione delle disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno
alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" - Azioni A, C e D - P.S.R. Sicilia
2007/2013 pag. 13**

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Bando pubblico misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" Azioni A e B -
P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005 pag. 19**

**Bando pubblico misura 323 "Tutela e riqualficazione del patrimonio rurale"
Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005 pag. 20**

**Bando pubblico misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-
imprese" Azioni A, C e D - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005 . . pag. 21**



DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 13 luglio 2011.

Approvazione delle disposizioni attuative specifiche della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/09";

Visto il regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto

riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C(2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Visto il decreto presidenziale n. 300059 del 19 gennaio 2010, con il quale in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 587 del 29 dicembre 2009 è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura al prof. Salvatore Barbagallo;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013 che supera il Protocollo d'intesa e la convenzione stipulati in data 13 novembre 2008;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1 foglio 357, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visti i decreti del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, n. 652 del 30 giugno 2010, n. 2605 del 3 dicembre 2010 e n. 1089 del 6 maggio 2011 di approvazione delle modifiche e integrazioni relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento";

Preso atto che la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Ritenuto di dovere approvare le disposizioni attuative parte specifica della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, come da allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le "Disposizioni attuative specifiche della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" di cui all'allegato A del presente atto, per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 13 luglio 2011.

BARBAGALLO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 settembre 2011, reg. n. 6, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 68.

Allegato A

Programma di sviluppo rurale
Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE n. 1698/2005

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE
MISURA 313 - Incentivazione di attività turistiche

Azione A - Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali

Azione B - Servizi per la fruizione degli itinerari rurali

1. PREMESSA

La misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia

(PSR Sicilia) 2007/2013 - di cui al regolamento comunitario n. 1698/2005, - approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008 e modificato con decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura; pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'Autorità di gestione e consultabili nei siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>, e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica della misura per l'intero periodo di programmazione è pari ad euro 10.999.999,70.

Potranno essere previste riserve per progetti integrati e intervenenti a titolarità regionale.

3. OBIETTIVI

La misura sostiene la diversificazione del mix dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con enti pubblici, associazioni e altri soggetti al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali.

Nello specifico punta alla valorizzazione dell'itinerario rurale inteso come percorso fisico di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari.

4. BENEFICIARI

I beneficiari della misura sono l'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, gli enti locali territoriali (in forma singola o associata), le associazioni di imprese, le fondazioni e associazioni senza scopo di lucro.

Le microimprese associate sono beneficiarie esclusivamente dell'azione A, in quanto per tali beneficiari i servizi previsti dall'azione B sono finanziabili dalla misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese".

5. REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione informatica della domanda di aiuto, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Fascicolo aziendale

L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda tutti i beneficiari della misura. Essi sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la propria consistenza patrimoniale mediante costituzione del fascicolo aziendale (di cui al DPR n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005) presso una struttura abilitata (CAA e strutture periferiche dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura). L'elenco delle strutture del dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura abilitate alla tenuta del fascicolo aziendale per i beneficiari non agricoli è reperibile nel sito www.psr Sicilia.it, alla voce "documentazione", in allegato alle "Linee guida per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale".

b) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007-2013" cap. 3 "Domanda di aiuto".

c) Requisiti del progetto

Per gli interventi previsti dall'azione A è condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto definitivo, esecutivo e immediatamente cantierabile, cioè corredato di ogni parere, nulla osta, autorizzazione e concessione necessari per l'immediato avvio dei lavori.

6. DEMARCAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI

Nell'ambito della Rete ecologica siciliana (RES), la presente misura interviene esclusivamente al di fuori delle aree A, B, C e D degli strumenti di pianificazione comunali vigenti e del Sentiero

Italia e non finanzia comunque, nella RES, centri di informazione e accoglienza turistica.

Al di fuori della RES la misura interverrà esclusivamente nei territori delle aree C e D (come definite dal PSR) in cui si realizzano produzioni agricole di qualità riconosciute.

La misura non finanzia interventi all'interno di aziende agricole, per le quali analoghi interventi sono finanziati dalla misura 311 C.

7. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Attraverso le azioni A e B, anche in combinazione tra loro, saranno finanziati progetti di creazione, miglioramento e fruizione di itinerari rurali.

Coerentemente con la scheda di misura del PSR 2007/2013, si prevede:

- con l'azione A la realizzazione di: centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica;
- con l'azione B il sostegno alla creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore.

Per gli investimenti che interessano le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza ambientale.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propeedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta, ecc...). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo antecedente più di dodici mesi la data di presentazione della domanda di aiuto.

Per le operazioni realizzate da enti pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in conformità al decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio" e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre per le operazioni realizzate da enti pubblici deve essere garantito il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti relativi ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

Sono considerate ammissibili le spese per:

Azione A

- realizzazione, ristrutturazione e adeguamento di fabbricati e altre strutture necessarie alla fruizione delle aree e degli itinerari rurali. I prezzi unitari delle opere saranno desunti dai vigenti prezzi regionali; per tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzi di riferimento, i prezzi unitari saranno desunti da specifiche analisi prezzi, corredate da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione. In ogni caso l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;
- acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature strettamente funzionali alle finalità del progetto, compresa la progettazione, realizzazione e messa in opera della segnaletica funzionale alla fruizione degli itinerari.

I costi saranno desunti dai prezzi di riferimento; qualora non compresi nei prezzi, saranno ammissibili nei limiti e secondo le modalità previsti dalle "Disposizioni attuative e procedurali parte generale - PSR Sicilia 2007/2013";

Azione B

- progettazione e realizzazione di materiale informativo relativo agli itinerari rurali dell'area;
- spese per la partecipazione a fiere di settore;
- creazione di siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi e di altri servizi necessari alla fruizione degli itinerari rurali quali:
 - itinerari del territorio e dei suoi prodotti agroalimentari ed artigianali;
 - itinerari legati ai processi tradizionali di lavorazione dei prodotti;
 - visite a luoghi ed edifici di interesse rurale tradizionale (mulini, frantoi, ecc.);
 - percorsi del paesaggio rurale (colture terrazzate, alberi monumentali, attività agricole);

parchi tematici (vita nei borghi rurali, masserie, ecc); percorsi dell'acqua (irrigazione araba, vie dei mulini ad acqua, laghi e bacini);

- altri percorsi per la conoscenza delle aree rurali e delle attività tradizionali ad esse legate;
- acquisto di beni e servizi necessari alla fruizione degli itinerari rurali;

Entrambe le azioni

- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006;
 - acquisto, o leasing con patto di acquisto, di macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, strettamente funzionali agli interventi previsti, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
 - spese generali come onorari professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
 - IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari;
 - spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla-osta.
- Per quanto non specificato valgono le condizioni di ammissibilità previste nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Varianti e adeguamenti progettuali

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

In ogni caso con riferimento alle eventuali varianti in corso d'opera verrà applicato quanto previsto nelle "Disposizioni attuative procedurali - Misure ad investimento - parte generale - PSR 2007-2013".

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

9. INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per:

- la realizzazione, l'acquisto e la ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale e di ricettività turistica;
- l'acquisto di macchine, attrezzature e materiale usati;
- le opere di manutenzione ordinaria;
- l'acquisto di terreni e beni immobili;
- l'acquisto di veicoli e arredi di ufficio non pertinenti con l'attività che si intende svolgere;
- l'acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso o comunque di facile consumo;
- costi connessi al contratto di leasing (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.).

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

10. LOCALIZZAZIONE

Fatte salve le limitazioni specificate al paragrafo 6 - Demarcazione con gli altri strumenti finanziari europei, la misura è rivolta alle macro-aree C e D come definite dal PSR.

Saranno ammissibili interventi nelle macro-aree B qualora gli itinerari oggetto di intervento, pur interessando queste macro-aree, ricadano principalmente nei territori delle macro-aree C e D. Più precisamente:

- gli itinerari oggetto di intervento dovranno ricadere per oltre il 60% dei siti che li costituiscono nei territori delle macro-aree C e D;
- almeno il 70% del finanziamento richiesto dovrà riguardare interventi nelle macro-aree C e D.

Saranno esclusi dai bandi emanati dall'Amministrazione i territori dei comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'Asse IV LEADER del PSR Sicilia 2007-2013, in cui gli interventi previsti nella presente misura verranno realizzati tramite i Piani di sviluppo locale (vedi allegato 1).

11. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ

Criteria di selezione		Peso
Qualificazione del soggetto proponente Peso max 15	Associazioni di imprese Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica	15 10
Qualità e coerenza del progetto Peso max 65	Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica Numero di soggetti coinvolti e messi in rete: da 2 a 5 soggetti da 6 a 8 soggetti più di 8 soggetti Sostenibilità economica dell'intervento Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia (ai sensi della L.R. n. 15 del 15 novembre 2008, art. 7)	15 15 10 5 8 10 5 8 2
Territoriali Peso max 20	Percorsi ricadenti interamente in: aree D aree C e D	20 10

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 30 nella sezione "Qualità e coerenza del progetto".

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti presentati da donne.

12. INTENSITÀ DELL'AUTO E MASSIMALI DI SPESA

Il sostegno è concesso ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75% della spesa ammissibile per i beneficiari privati e al 100% per i beneficiari pubblici.

L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.

Per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile e non si applica il regime de minimis. In questo caso l'importo del progetto non potrà superare i 500.000 euro.

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi e/o in forma combinata.

A richiesta dell'interessato può essere concessa un'anticipazione fino a un massimo del 50% delle spese ammissibili per l'investimento, subordinatamente alla costituzione, per i soli beneficiari privati, di apposita garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 110% dell'importo da anticipare.

Potranno inoltre essere concessi acconti intermedi e finali sulla base di rendicontazione delle spese ammissibili.

13. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna a rispettare quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 e in particolare:

- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del reg. CE n. 1974/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata;
- non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
 - alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
 - cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni;

Inoltre il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzino la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- in caso di imprese associate, conservare la propria identità giuridico-fiscale e mantenere il vincolo associativo per tutta la durata dell'impegno;

- assicurare che tutti gli interventi finanziati siano sottoposti al vincolo di destinazione per tutta la durata dell'impegno. Il relativo atto di vincolo registrato dovrà essere prodotto prima della liquidazione finale e trascritto, per i beni immobili, presso la Conservatoria dei registri immobiliari;
- garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006.

14. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

15. DOMANDA DI AIUTO

15.1 Termini e modalità di presentazione delle domande

Nel "bando aperto" viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi ricettive), intercalate da sottofasi "istruttorie" che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo di cui al successivo paragrafo 16.

La domanda di aiuto va presentata telematicamente dai beneficiari, per il tramite dei soggetti abilitati, sul Portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Reg. Sicilia Dip. infrastrutt. - servizio IV. Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della sottofase.

La stampa definitiva della domanda, rilasciata informativamente e debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 15.2, dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, viale Regione siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico chiusi, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura con ceralacca o adesivi plastici, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - sottofase n. ... - NON APRIRE AL PROTOCOLLO. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Le domande possono essere presentate a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. Pertanto, la domanda inviata a mezzo raccomandata o consegnata a mano o tramite corriere autorizzato successivamente ai termini indicati sarà considerata irricevibile.

Saranno altresì considerate irricevibili le istanze trasmesse prima dell'avvio della sottofase ricettiva di riferimento.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 2 delle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

Inoltre, per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali -

Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it

15.2 Documentazione

Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornato, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento e/o dalle sezioni operative di assistenza tecnica abilitate del dipartimento interventi infrastrutturali (uffici periferici). Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dei beni immobili interessati dall'intervento dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale. Nei casi di affitto (contratto stipulato a norma e per gli effetti della legge 3 maggio 1982, n. 203) e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda, la durata dei contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del codice civile, per la durata del vincolo predetto;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- in caso di finalità economiche: dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis, o di aver beneficiato di altri aiuti in de minimis specificandone l'importo e la data di concessione;
- in caso di finalità non economiche: dichiarazione che tutti gli interventi realizzati, gli edifici e i siti ripristinati saranno destinati ad attività di tipo non economico, con finalità pubbliche e senza scopo di lucro;
- elenco delle produzioni agricole di qualità riconosciute dell'area interessata dall'intervento; in caso di produzioni in corso di riconoscimento (fase transitoria), limitatamente alla prima sottofase, va presentata copia della domanda di riconoscimento e una dichiarazione d'impegno a presentare il provvedimento di riconoscimento entro il 31 dicembre 2011.

Inoltre dovranno essere presentati, pena l'inammissibilità, per l'Azione A:

- per i beneficiari pubblici: atto di nomina del RUP e dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- in caso di affitto e/o comodato, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato, dichiarazioni autenticate nei modi di legge, da parte dei proprietari, che autorizzano la realizzazione delle opere;
- in caso di beni cointestati: dichiarazione sostitutiva del cointestatario nella quale si dichiara di essere a conoscenza che i beni cointestati indicati sono oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del solo richiedente e di autorizzare il richiedente cointestatario alla realizzazione dell'investimento (allegato...)
- relazione descrittiva dei centri e degli itinerari da sviluppare, delle modalità di funzionamento degli stessi e della loro fruizione. La relazione dovrà indicare inoltre:
 - l'elenco dei siti costituenti gli itinerari, dei comuni interessati e delle imprese coinvolte;
 - il collegamento al sistema regionale delle aree protette, ad eventuali altre iniziative regionali di settore, a percorsi ed itinerari già esistenti;
 - l'elenco delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari dell'area;
- progetto definitivo, esecutivo e immediatamente cantierabile, corredato almeno da:
 - relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti;
 - piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
 - computo metrico-estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine e/o attrezzature da acquistare, con apposto timbro, data e firma del progettista;
 - per gli investimenti materiali non compresi nelle voci dei prezziari regionali vigenti: una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato secondo

quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap.6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";

- per gli investimenti immateriali: tre offerte di preventivo o dichiarazione di un tecnico qualificato, secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap.6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";
- relazione tecnica sottoscritta dal progettista completa di planimetrie su base catastale, elaborati grafici ante e post investimento e quant'altro necessario ad una completa e chiara lettura delle strutture e opere da realizzare (ad eccezione dei progetti che prevedono l'acquisto di sole macchine ed attrezzature mobili per i quali si dovranno presentare solo le planimetrie sempre su base catastale);
- disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti);
- tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni necessari per l'immediato avvio dei lavori (cantierabilità);
- copia del documento di identità in corso di validità del progettista;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate dall'intervento qualora non compreso in altra documentazione. Il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47;
- dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della legge regionale n. 13/86;
- per i beneficiari pubblici: dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- per i beneficiari pubblici e le associazioni: delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti;
- per gli investimenti che interesseranno aree Natura 2000, valutazione di incidenza ambientale.

Per l'Azione B:

- relazione descrittiva dei servizi da realizzare e delle modalità di gestione degli stessi, con l'indicazione di:
 - area di riferimento ed eventuali itinerari e siti in essa già esistenti;
 - strumenti, macchine, attrezzature, arredi necessari all'attivazione dei servizi;
 - materiale informativo cartaceo e informatico necessario alla fruizione dell'area;
 - fiera/e a cui si prevede di partecipare;
 - eventuali servizi innovativi che si intendono creare;
 - piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
 - nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari e attrezzature, non compresi nelle voci dei prezziari regionali vigenti: relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap. 6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";
 - per gli investimenti immateriali: tre offerte di preventivo o dichiarazione di un tecnico qualificato, secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap. 6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa".
- Dovrà inoltre essere allegata la scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio e delle priorità (allegato 2), debitamente compilata, e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

Per quanto non specificato si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

16. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'Amministrazione procederà alla nomina di una commissione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande. La commissione, sulla

base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata in sottocommissioni.

L'Amministrazione procederà alla redazione dell'elenco provvisorio dei progetti ammissibili a finanziamento e di quelli esclusi, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione.

L'elenco provvisorio verrà approvato con provvedimento del dirigente generale e affisso all'albo regionale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; sarà consultabile nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>, nonché presso gli uffici relazioni con il pubblico dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione, dopo avere esaminato le memorie presentate o in mancanza di memorie presentate nei predetti termini, provvederà alla stesura della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e di quelli esclusi, con le motivazioni di esclusione.

La graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento a firma del dirigente generale e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

La pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse.

I progetti ammissibili a finanziamento saranno oggetto di atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, nei limiti della disponibilità finanziaria.

17. TEMPI DI ESECUZIONE

Il termine entro cui ultimare l'esecuzione dei lavori è fissato in 24 mesi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

18. DOMANDE DI PAGAMENTO

Potranno essere concessi anticipazione e stati di avanzamento secondo quanto indicato ai paragrafi 3.2 e 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", nonché nel manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, consultabili nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

Le domande, presentate sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovranno essere imputate informaticamente a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari dipartimento interventi infrastrutturali IV servizio. Il rilascio informatico delle domande, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre le date che saranno indicate dall'Amministrazione.

La stampa definitiva delle domande presentate informaticamente, debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa della documentazione prevista ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", dovrà essere presentata entro 10 giorni dalla data di rilascio e stampa definitiva delle domande stesse presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, IV servizio interventi di sviluppo rurale ed azioni Leader, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: "PSR Sicilia 2007/2013 Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - Sottofase n.... domanda di pagamento. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali - parte generale - misure ad investimento" approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it.

19. CONTROLLI E SANZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione degli interventi finanziati, anche in

corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, una volta realizzati gli interventi, ai controlli previsti dall'art. 29 del reg. n. 65/2011 (Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente all'irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione alle presenti disposizioni resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposte.

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da Agea, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni. Tale possibilità si concretizza attraverso la sottoscrizione nelle domande di aiuto e/o pagamento della relativa clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

(2011.51.3729)003

DECRETO 13 luglio 2011.

Approvazione delle disposizioni attuative specifiche della misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/09";

Visto il regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C(2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C(2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa

Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Visto il decreto presidenziale n. 300059 del 19 gennaio 2010 con il quale in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 587 del 29 dicembre 2009 è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura al prof. Salvatore Barbagallo;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013 che supera il protocollo d'intesa e la convenzione stipulati in data 13 novembre 2008;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, foglio 357 con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visti i decreti del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, n. 652 del 30 giugno 2010, n. 2605 del 3 dicembre 2010 e n. 1089 del 6 maggio 2011 di approvazione delle modifiche e integrazioni relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento";

Preso atto che la misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Ritenuto di dovere approvare le disposizioni attuative parte specifica della misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, come da allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le "Disposizioni attuative specifiche della misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" di cui all'allegato A del presente atto, per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 13 luglio 2011.

BARBAGALLO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 settembre 2011, reg. n. 6, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 69.

Allegato A

Programma di sviluppo rurale
Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE n. 1698/2005

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE
MISURA 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Azione A "Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico"

Azione B "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale"

1. PREMESSA

La misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia (PSR Sicilia) 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008 e modificato con decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura; pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'autorità di gestione e consultabili nei siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/AgricolturaeForeste/Assessorato>, e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica della misura per l'intero periodo di programmazione è pari ad euro 7.332.261,90.

Potranno essere previste riserve per progetti integrati e interventi a titolarità regionale.

3. OBIETTIVI

Il patrimonio rurale, nei suoi vari elementi costitutivi, è uno degli aspetti fondamentali dell'identità culturale e della testimonianza

za dell'economia rurale tradizionale. Negli ultimi decenni, il patrimonio rurale è stato interessato da un lento e progressivo degrado, che ne sta compromettendo le originarie caratteristiche qualitative. Il suo pieno recupero può oggi rappresentare una risorsa fondamentale capace di apportare un notevole miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e dell'attrattività di queste ultime nei confronti delle popolazioni residenti, dei visitatori, dei turisti e degli imprenditori che intendono investire risorse. Particolare rilevanza può in tal senso rappresentare lo sviluppo di elementi di certificazione del paesaggio, riguardanti il restauro e il mantenimento dei suoi assetti e dei suoi elementi tipici. La misura quindi mira a innalzare l'attrattività delle aree rurali, intervenendo su una maggiore e migliore fruibilità dei vari elementi del patrimonio rurale, attraverso la loro tutela e riqualificazione.

4. BENEFICIARI

Sono beneficiari della misura:

- Regione siciliana - Assessorato delle risorse agricole e alimentari;
- enti locali territoriali, in forma singola o associata, enti parco, enti gestori di riserve naturali;
- enti strumentali della Regione, enti o istituti pubblici di interesse regionale sottoposti a vigilanza dell'Assessorato regionale risorse agricole e alimentari;
- oggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione.

I soggetti di cui ai precedenti punti b), c) e d) possono costituirsi anche in forma di ATI e ATS.

5. REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda di aiuto informatica, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Fascicolo aziendale

L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda tutti i beneficiari della misura. Essi sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la propria consistenza patrimoniale mediante costituzione del fascicolo aziendale (di cui al DPR n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005) presso una struttura abilitata (CAA e strutture periferiche dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura). L'elenco delle strutture del dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura abilitate alla tenuta del fascicolo aziendale per i beneficiari non agricoli è reperibile nel sito www.psr Sicilia.it. Nel caso di ATI o ATS i soggetti che ne fanno parte saranno rappresentati da uno dei componenti, designato come "capofila", al quale i soggetti componenti devono conferire, con atto unico, mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Il soggetto capofila è autorizzato a presentare domanda relativa al progetto in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale e la gestione delle risorse finanziarie. È inoltre necessario che ciascun soggetto, singolo o associato in ATI o ATS, abbia costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale presso un CAA convenzionato con AGEA, o presso gli uffici regionali abilitati.

b) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007-2013" cap. 3 "Domanda di aiuto".

c) Requisiti del progetto

È condizione necessaria ai fini dell'ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto definitivo, esecutivo e immediatamente cantierabile, cioè corredato di ogni parere, nulla osta, autorizzazione e concessione, necessario per l'immediato avvio dei lavori.

6. DEMARCAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI

La presente misura interviene, nelle aree C e D, su edifici isolati che non presentano vincoli monumentali ai sensi del decreto legge n. 42/2004.

Interviene inoltre sugli esemplari arborei monumentali con riferimento alle tipologie di piante monumentali indicate ai punti da 1 a 4 dell'art. 1 del decreto n. 7538 del 27 settembre 2005 del dipartimento beni culturali.

7. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Attraverso le azioni A e B, anche in combinazione tra loro, saranno finanziati progetti di ripristino del patrimonio rurale.

Coerentemente con la scheda di misura del PSR 2007/2013, si prevede:

con l'azione A

- realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico quali stagni, bivieri, siepi, esemplari arborei monumentali rappresentativi del paesaggio agrario tradizionale;

con l'azione B

- realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale quali edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio, da destinare a pubblica fruizione (con finalità non economiche né di uso abitativo);
- il ripristino dei manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, quali i muretti a secco, le terrazze, gli abbeveratoi e gli altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale.

Sui fabbricati, oltre gli interventi di ripristino, si prevedono anche interventi di recupero, restauro, risanamento conservativo e adeguamento igienico sanitario.

Per gli investimenti che interessano le aree natura 2000 sarà adottata la valutazione d'incidenza ambientale.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propeedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo antecedente più di dodici mesi la data di presentazione della domanda di aiuto.

Per le operazioni realizzate da enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre per le operazioni realizzate da enti pubblici deve essere garantito il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti relativi ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di:

- opere con prezzi unitari desunti dai vigenti prezzari regionali, compresi il recupero, restauro, risanamento conservativo e adeguamento igienico sanitario sui fabbricati;
- tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione; in ogni caso l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;
- operazioni straordinarie per il recupero di piante monumentali;

11. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ

Criteria di selezione		Peso
Qualità e coerenza del progetto Peso max 70	Progetti comprensoriali di ripristino e tutela di esemplari arborei monumentali: da 5 a 10 esemplari più di 12 soggetti	12 24
	Progetti comprensoriali di riqualificazione di colture terrazzate: da 1 a 3 ettari più di 3 ettari	12 24
	Progetti comprensoriali di ripristino di edifici inseriti in percorsi rurali fruibili: da 3 a 5 edifici più di 5 ettari	10 20
	Progetto che prevede interventi sui beni confiscati alla mafia (ai sensi della legge regionale n. 15 del 15 novembre 2008, art. 7)	2
	Territoriali Peso max 30	Zone D e isole minori Zone con alto valore paesaggistico ricadenti nelle Aree Natura 2000 e parchi e riserve regionali

- ripulitura, sistemazione, ripristino di stagni, bivieri, siepi, muretti a secco, terrazze, abbeveratoi e altri elementi rappresentativi del paesaggio agrario tradizionale e della tradizione agricola e rurale;
- acquisizione di beni materiali compresi nelle voci dei prezzari di riferimento o, qualora non compresi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;
- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006;
- spese generali come onorari di professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
- IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari;
- spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla-osta.

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" e alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

Varianti e adeguamenti progettuali

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

In ogni caso con riferimento alle eventuali varianti in corso d'opera verrà applicato quanto previsto nelle "disposizioni attuative procedurali - Misure ad investimento - parte generale - PSR 2007-2013".

9. INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per:

- la realizzazione, l'acquisto e la ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;
- l'acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato;
- le opere di manutenzione ordinaria;
- l'acquisto di terreni e beni immobili;
- la realizzazione di opere edili in economia.

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

10. LOCALIZZAZIONE

La misura sarà realizzata nelle macro-aree C e D (così come definite nel PSR Sicilia 2007-2013), nelle zone ad alto valore paesaggistico ricadenti prioritariamente nelle aree Natura 2000, parchi e riserve.

Saranno esclusi dai bandi emanati dall'Amministrazione i territori dei comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'asse IV LEADER del PSR Sicilia 2007-2013, i cui Piani di sviluppo locale prevedono l'attivazione della presente misura (vedi allegato 1).

12. INTENSITÀ DELL'AUTO E MASSIMALI DI SPESA

Il sostegno è concesso ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75% della spesa ammissibile per i beneficiari privati e al 100% per i beneficiari pubblici.

L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi e/o in forma combinata.

A richiesta dell'interessato può essere concessa un'anticipazione fino a un massimo del 50% salvo modifiche legislative delle spese ammissibili per l'investimento, subordinatamente alla costituzione, per i soli beneficiari privati, di apposita garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 110% dell'importo da anticipare.

Potranno inoltre essere concessi acconti intermedi e finali sulla base di rendicontazione delle spese ammissibili.

Per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile e non si applica il regime de minimis. In questo caso l'importo del progetto non potrà superare i 700.000 euro.

13. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna a rispettare quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 e in particolare:

- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del reg. CE n. 1974/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata;
- non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
 - alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
 - cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni.

Inoltre il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzino la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006;
- far sì che tutti gli interventi finanziati siano sottoposti al vincolo di destinazione d'uso per tutto il periodo di impegno;
- garantire, negli edifici recuperati, la pubblica fruizione (con finalità non economiche né di uso abitativo) per tutto il periodo di impegno.

14. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA

La misura è attivata tramite procedura valutativa "bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

15. DOMANDA DI AIUTO

15.1 Termini e modalità di presentazione delle domande

Nel "bando aperto" viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi ricettive), intercalate da sottofasi "istruttorie" che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo di cui al successivo paragrafo 16.

La domanda di aiuto va presentata telematicamente dai beneficiari, per il tramite dei soggetti abilitati, utilizzando il servizio disponibile nel sito del Portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Reg. Sicilia Dip. infrastrutt. - servizio IV. Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della sottofase.

La stampa definitiva della domanda rilasciata informaticamente e debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa di tutta la

documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 15.2, dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, viale Regione siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico chiusi, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura con ceralacca o adesivi plastici, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - sottofase n. ... - NON APRIRE AL PROTOCOLLO. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Pertanto, la domanda inviata tramite corriere autorizzato o consegnata a mano successivamente a tale termine sarà considerata irricevibile. Sarà altresì considerata irricevibile l'istanza trasmessa prima dell'apertura della sottofase.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 2 delle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

Inoltre, per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it

15.2 Documentazione

15.2.1 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornato, opportunamente validata dal responsabile della struttura abilitata (nel caso di ATI e ATS dichiarazione obbligatoria per ogni componente dell'Associazione). Nei casi di affitto (contratto stipulato a norma e per gli effetti della legge 3 maggio 1982, n. 203) e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda, la durata dei contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del codice civile, per la durata del vincolo predetto. Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale;
- in caso di affitto o comodato, dichiarazione autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario, che autorizza la realizzazione degli interventi, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- dichiarazione che gli edifici ripristinati saranno destinati ad attività di tipo non economico, con finalità pubbliche e senza scopo di lucro;
- per gli operatori economici, dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis, o di aver beneficiato di altri aiuti in de minimis specificandone l'importo e la data di concessione;
- per i soggetti giuridici delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti;
- per i beneficiari pubblici: atto di nomina del RUP e dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- progetto definitivo, corredato almeno da:
 - relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti;
 - piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
 - computo metrico estimativo, con apposto timbro, data e firma del progettista;
 - n. 3 preventivi di spesa per gli "investimenti materiali" e "investimenti immateriali" secondo quanto riportato nelle

“Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap. 7 “Criteri per l’ammissibilità della spesa”;

- analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nei prezzi regionali vigenti;
- relazione tecnica sottoscritta dal progettista completa di planimetria su base catastale, elaborati grafici ante e post investimento e quant’altro necessario ad una completa e chiara lettura delle opere da realizzare;
- disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti) con apposito timbro, data e firma del progettista;
- per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000 valutazione di incidenza ambientale;
- copia del documento di identità in corso di validità del progettista;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate dall’intervento qualora non comprese in altra documentazione. Il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall’art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47;
- dichiarazione del progettista resa ai sensi dell’art. 49 comma 5 della legge regionale n. 13/86.

Per ATI e ATS dovranno inoltre essere allegati, pena l’inammissibilità della domanda:

- a) atto costitutivo dell’ATS, rogato con atto pubblico, e statuto riportante gli impegni e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto di cooperazione, nonché gli eventuali allegati;
- b) regolamento interno dell’ATS, ove non previsto nello statuto;
- c) copia del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale dell’ATS.

La suddetta documentazione dovrà essere resa dall’Associazione come organismo unico e non come risultato della sommatoria di più parti, pena l’inammissibilità, ad esclusione dei casi in cui è espressamente richiesta quella per ogni singolo componente.

Dovrà inoltre essere allegata la scheda tecnica di auto-valutazione per l’attribuzione del punteggio e delle priorità (allegato 2), debitamente compilata, e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità. L’assenza della suddetta scheda o l’omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

Per quanto non specificato si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali – Misure a investimento – parte generale - PSR Sicilia 2007/2013”.

16. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L’Amministrazione procederà alla nomina di una Commissione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande. La Commissione, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata in sottocommissioni.

L’Amministrazione procederà alla redazione dell’elenco provvisorio dei progetti ammissibili a finanziamento e di quelli esclusi, con l’indicazione delle motivazioni di esclusione.

L’elenco provvisorio verrà approvato con provvedimento del dirigente generale e affisso all’albo dell’Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; sarà consultabile nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>, nonché presso gli uffici relazioni con il pubblico dell’Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’elenco provvisorio, potranno richiedere all’Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L’Amministrazione, dopo avere esaminato le memorie presentate o in mancanza di memorie presentate nei predetti termini, provvederà alla stesura della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e di quelli esclusi, con le motivazioni di esclusione.

La graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento a firma del dirigente generale e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

La pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all’obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, nonché di avvio del procedimento di archi-

viazione per le domande escluse.

I progetti ammissibili a finanziamento saranno oggetto di atto di concessione dell’aiuto da parte dell’Amministrazione, nei limiti della disponibilità finanziaria.

17. TEMPI DI ESECUZIONE

Il termine entro cui ultimare l’esecuzione dei lavori è fissato in 24 mesi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell’aiuto.

18. DOMANDE DI PAGAMENTO

Potranno essere concessi anticipazione e stati di avanzamento secondo quanto indicato ai paragrafi 3.2 e 3.3 delle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013” approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni, nonché nel Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, consultabili nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

Le domande, presentate sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovranno essere imputate informaticamente a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari dipartimento interventi infrastrutturali - servizio IV. Il rilascio informatico delle domande, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre le date che saranno indicate dall’Amministrazione.

La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa della documentazione prevista ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 delle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013” dovrà essere presentata entro 10 giorni dalla data di rilascio del sistema SIAN presso l’Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, IV servizio interventi di sviluppo rurale ed azioni leader viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: “PSR Sicilia 2007/2013 Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Sottofase n. domanda di pagamento”. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 4 delle “Disposizioni attuative e procedurali - parte generale - misure ad investimento” approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, per l’esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it.

19. CONTROLLI E SANZIONI

L’Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d’opera, per verificare l’andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L’Amministrazione procederà, una volta realizzata l’opera, ai controlli previsti dall’art. 29 del reg. CE n. 65/2011 (Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell’aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l’applicazione dell’articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011, si applica per ogni infrazione una riduzione o l’esclusione dell’importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l’operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell’inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l’applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell’adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all’azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel decreto n. 2763 del 16 dicembre

2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione alle presenti disposizioni resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposte.

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da Agea, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale possibilità si concretizza attraverso la sottoscrizione nelle domande di aiuto e/o pagamento della relativa clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

(2011.51.3729)003

DECRETO 26 luglio 2011.

Approvazione delle disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" - Azioni A, C e D - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento C n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento C n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di soste-

gno dello sviluppo rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/09";

Visto il regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C(2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il decreto Presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Visto il decreto presidenziale n. 300059 del 19 gennaio 2010 con il quale in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 587 del 29 dicembre 2009 è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura al prof. Salvatore Barbagallo;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999 n. 165 e 15 giugno 2000 n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006 n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013 che supera il protocollo d'intesa e la convenzione stipulati in data 13 novembre 2008;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, foglio 357 con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visti i decreti del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, n. 652 del 30 giugno 2010, n. 2605 del 3 dicembre 2010 e n. 1089 del 6 maggio 2011 di approvazione delle modifiche e integrazioni relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento";

Preso atto che la misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese", prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Ritenuto di dovere approvare le disposizioni attuative parte specifica della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" per le azioni A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato", C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313" e D "Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali", previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, come da allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le "Disposizioni attuative specifiche della misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo

di micro-imprese" - azioni A, C e D di cui all'allegato A del presente atto, per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddette azioni.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 26 luglio 2011.

BARBAGALLO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 settembre 2011, reg. n. 6, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 70.

Allegato A

Programma di sviluppo rurale
Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE n. 1698/2005

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PARTE SPECIFICHE

MISURA 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese"

Azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato"

Azione C "Incentivazione di micro-imprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313"

Azione D "Incentivazione di micro-imprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali"

1. PREMESSA

La misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008. Il PSR è stato modificato con decisione C(2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009. Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici delle azioni A, C e D della misura; per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'autorità di gestione e consultabili nei siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica della misura 312 è, per l'intero periodo di programmazione, pari ad euro 28.448.430,50 salvo eventuali successive rimodulazioni finanziarie del programma. Sono destinati alle azioni A, C e D della misura euro 14.000.000,00.

3. OBIETTIVI

Obiettivo della misura è quello di sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione.

Il tessuto economico delle aree rurali siciliane si caratterizza prevalentemente per presenza di imprese di piccolissime dimensioni che possono rappresentare l'elemento fondamentale per ottenere quello sviluppo integrato del territorio che è uno degli obiettivi principali dell'intero PSR Sicilia 2007 -2013.

La misura 312 sostiene le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli quali quello agroalimentare, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, fortemente collegati alla produzione primaria e al territorio; tali iniziative

favoriranno la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (favorendo anche l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva.

Nello specifico:

l'azione A riguarda l'incentivazione di microimprese per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di prodotti dell'artigianato tradizionale delle aree rurali;

l'azione C riguarda l'incentivazione di microimprese di servizio per il completamento di filiere corte e per la fruizione turistica delle aree rurali;

l'azione D riguarda l'incentivazione di microimprese nel settore del commercio, per il completamento e il consolidamento delle filiere produttive locali.

4. BENEFICIARI

Microimprese ai sensi della raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione in forma individuale o societaria. Per microimpresa si intende un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

5. REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti e le condizioni di seguito indicati devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Partita IVA e iscrizione CIIA

I beneficiari devono essere titolari di partita IVA e, nel caso di imprese già esistenti, essere iscritti al Registro delle imprese della CCIAA.

b) Fascicolo aziendale

I beneficiari sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante costituzione, presso una struttura abilitata (CAA e/o distretti abilitati del dipartimento interventi infrastrutturali), del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005. Per la corretta costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si possono consultare le Linee guida per la costituzione del fascicolo aziendale e successive modifiche ed integrazioni nel sito www.psr Sicilia.it.

c) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007-2013" cap. 2 "Domanda di aiuto".

d) Requisiti del progetto

È condizione necessaria ai fini dell'ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto immediatamente cantierabile, cioè corredato di ogni parere, nulla osta, autorizzazione e concessione, necessario per l'immediato avvio dei lavori.

6. DEMARCAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI

La presente misura finanziaria, nel settore agroalimentare, le micro-imprese:

- che realizzano soltanto produzioni tipiche tradizionali di cui all'elenco del MIPAF allegato al decreto 22 luglio 2004 (allegato n. 1), e loro derivati, non inclusi nell'allegato I del Trattato;
- che dimostrano la sottoscrizione di accordi formali con i produttori agricoli di base locali o loro aggregazioni per la prevalenza delle componenti delle produzioni, in una logica di completamento di filiera.

Al di fuori dal settore agroalimentare, la misura finanziaria le microimprese artigianali per le seguenti categorie di prodotto (regolamento CE n. 1549/2006 della Commissione):

- legno, carbone di legna e lavori in legno (sezione IX capitolo 44);
- lavori di intreccio, da panieraio o da stuoiaio (sezione IX capitolo 46),

che realizzano esclusivamente prodotti tipici legati alla tradizione locale e che dimostrino la sottoscrizione di accordi formali con i produttori di base o loro aggregazioni per l'approvvigionamento delle materie prime locali.

La misura finanziaria, inoltre, microimprese nel settore dei servizi afferenti alle categorie di seguito elencate. Le tipologie di intervento ammissibili, nell'ambito di tali codici ATECO, sono precisate al successivo paragrafo 7.

Cod. ATECO	Descrizione
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio compresi parchi, giardini e aiuole
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.19.99	Altre attività sportive nca
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali

Negli ambiti territoriali della Rete ecologica siciliana (RES) tali microimprese di servizio saranno finanziate esclusivamente al di fuori delle aree A (centro storico), B (di completamento), C (di espansione) e D (insediamenti produttivi) degli strumenti di pianificazione comunali vigenti.

La misura non finanzia interventi di eco-innovazione per le microimprese esistenti.

La misura non finanzia interventi all'interno di aziende agricole, né servizi rivolti alle aziende agricole e forestali.

7. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento previste dalla presente misura sono le seguenti:

Per l'azione A

- trasformazione e commercializzazione artigianale di prodotti agroalimentari tradizionali come definiti al precedente paragrafo 6; i prodotti in uscita non devono essere compresi nell'allegato I del Trattato;
- produzione e commercializzazione di prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali per le categorie di prodotto di cui al precedente paragrafo 6.

Per l'azione C

fornitura di servizi, nell'ambito dei codici ATECO di cui al precedente paragrafo 6, strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313, e più precisamente:

- alla creazione/rafforzamento di filiere corte nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici e tradizionali;
- alla creazione/rafforzamento di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili;
- allo sviluppo e alla fruizione di itinerari rurali.

Non saranno finanziate imprese di servizio che, pur rientrando nei codici ATECO di cui al precedente paragrafo 6, non siano strettamente collegate ad una o più delle sopraelencate finalità.

I servizi non possono in nessun caso essere rivolti alle aziende agricole e forestali.

Per l'azione D

attività nel settore del commercio, nell'ambito dei codici ATECO di cui al precedente paragrafo 6, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.

Nell'ambito delle suddette tipologie di intervento, il sostegno è concesso per le seguenti categorie di investimento:

- a. ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste;
- b. realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;
- c. realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;
- d. acquisto di attrezzature e arredi strettamente finalizzati alla gestione delle attività, nonché di attrezzature info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità;
- e. investimenti per l'auto-approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propeedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo antecedente più di dodici mesi la data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di:

- opere con prezzi unitari desunti dai vigenti prezzari regionali;
- opere specifiche non desumibili dai prezzari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredate da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione; in ogni caso l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;
- acquisizione di beni materiali compresi nei prezzari regionali vigenti;
- acquisizione di beni materiali non compresi nelle voci dei prezzari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013";
- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006;
- acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato secondo quanto indicato al paragrafo 6.4 delle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013";
- spese generali quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
- interessi passivi, solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;
- IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari;
- spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla-osta.

Per quanto concerne le aliquote afferenti la progettazione, direzione, contabilizzazione dei lavori e le attrezzature mobili, si applicano le percentuali previste dai prezzari regionali vigenti.

9. INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per:

- "investimenti di sostituzione" così come definiti al paragrafo 6.12 delle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;

- realizzazione, acquisto e ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;
- opere di manutenzione ordinaria;
- acquisto di beni immobili;
- realizzazione di opere edili in economia al di fuori dei limiti e delle modalità previsti dalle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013";
- costi per le certificazioni;
- acquisto di veicoli e di arredi di ufficio non pertinenti l'attività che si intende svolgere;
- acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso o comunque di facile consumo;
- IVA nel caso in cui la stessa sia recuperabile e non realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

10. VARIANTI E ADEGUAMENTI PROGETTUALI

Le varianti in corso d'opera, intese come modifiche significative da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, pena la revoca del finanziamento, e motivate secondo quanto riportato al paragrafo 5.7 delle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR 2007- 2013".

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

In ogni caso, per quanto non meglio specificato, verrà applicato quanto previsto nelle "disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR 2007- 2013".

11. LOCALIZZAZIONE

La misura sarà realizzata esclusivamente nelle macro-aree C e D così come individuate dal PSR Sicilia 2007-2013. Pertanto le microimprese in cui si attuano gli interventi devono avere sede legale e ricadere prevalentemente nelle macro-aree C e D. In nessun caso saranno finanziati interventi nelle parti di azienda ricadenti al di fuori di dette macro-aree.

Saranno esclusi dai bandi emanati dall'Amministrazione i territori dei comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'asse IV LEADER del PSR Sicilia 2007-2013, i cui Piani di sviluppo locale prevedono l'attivazione della presente misura (vedi allegato 1).

Per l'azione C (microimprese nel settore dei servizi) vanno inoltre rispettate le indicazioni territoriali di cui al paragrafo 6.

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 20 nella sezione "Qualità e coerenza del progetto".

12. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ

Criteria di selezione azioni A, C, D		Peso
Qualità e coerenza del progetto Peso max 15	Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni	15
Caratteristiche d'azienda Peso max 15	Impresa di nuova costituzione	15
Qualità e coerenza del progetto Peso max 55	Sostenibilità economica dell'intervento Progetti di completamento di filiere locali Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento Innovazione tecnologica degli investimenti Progetto che prevede l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia (ai sensi della legge regionale n. 15 del 15 novembre 2008, art. 7)	10 15 10 10 8 2
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici	
Territoriali Peso max 15	Imprese operanti in aree D	15

13. TIPOLOGIA DI AIUTO E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" cap. 5 "Fondo di garanzia e procedura conto interessi".

14. INTENSITÀ DELL'AIUTO

Il sostegno è concesso ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). L'importo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%.

L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.

A richiesta dell'interessato possono essere concesse anticipazioni fino al massimo del 50% delle spese ammissibili per investimenti, subordinatamente alla costituzione di apposita garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 110% dell'importo da anticipare.

15. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a rispettare quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

In particolare si impegna a:

- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del reg. CE n. 1974/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata;
- non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
 - alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
 - cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni;
- comunicare agli uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzino la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- mantenere l'investimento realizzato per un periodo di almeno cinque anni;
- in caso di imprese associate, conservare la propria identità giuridico-fiscale e mantenere il vincolo associativo per tutta la durata dell'impegno;
- assicurare che i beni oggetto di finanziamento siano sottoposti al vincolo di destinazione d'uso per tutta la durata dell'impegno;
- garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006.

16. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

17. DOMANDA DI AIUTO

17.1 *Termini di presentazione*

Viene applicato il meccanismo procedurale c.d. "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi "ricettive"), intercalate da sottofasi "istruttorie" che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo di cui al successivo paragrafo 18. Il rilascio informatico della domanda, presentata secondo quanto indicato al successivo sottoparagrafo 17.2, deve avvenire successivamente all'avvio della sottofase prescelta per la presentazione della domanda di aiuto ed entro e non oltre la data di scadenza della stessa sottofase.

La stampa definitiva della domanda dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa.

17.2 *Modalità di presentazione*

La domanda di aiuto va presentata telematicamente dai beneficiari, per il tramite dei soggetti abilitati, utilizzando il servizio disponibile nel sito del Portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Reg. Sicilia Dip. infrastrutt. - Servizio IV.

La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa di tutta la documentazione in originale ed in copia prevista al successivo sottoparagrafo 17.3, dovrà essere presentata, entro i termini indicati al paragrafo precedente, presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico chiuso, sigillato e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 312 - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - azione (indicare la/le azioni A, C, D) sottofase n. (indicare la sottofase) - NON APRIRE AL PROTOCOLLO. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. Pertanto, la domanda inviata a mezzo raccomandata o consegnata a mano o tramite corriere autorizzato successivamente ai termini indicati sarà considerata irricevibile.

Sarà altresì considerata irricevibile l'istanza presentata prima dei termini di avvio della sottofase ricettiva di riferimento.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 2 "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.prsicilia.it.

17.3 *Documentazione*

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornato, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento e/o dalle Sezioni operative di assistenza tecnica abilitate del dipartimento interventi infrastrutturali (uffici periferici). Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale. Nei casi di affitto (contratto stipulato a norma e per gli effetti della legge 3 maggio 1982, n. 203) e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda, la durata dei contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del codice civile, per la durata del vincolo predetto.
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis, o di aver beneficiato di altri aiuti in de minimis specificandone l'importo e la data di concessione;
- certificato di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA completo della dicitura di cui all'art. 2 del DPR n. 252/98 (antimafia) o, in caso di nuove imprese: impegno di iscrizione presso la CCIAA reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo l'allegato 2 entro e non oltre i sei mesi dalla notifica del decreto di finanziamento.
- ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato, dichiarazione autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario, che autorizza la realizzazione delle opere;
- in caso di beni cointestati: dichiarazione sostitutiva del cointestatario nella quale si dichiara di essere a conoscenza che i beni cointestati indicati sono oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del solo richiedente e di autorizzare il richiedente cointestatario alla realizzazione dell'investimento (allegato...)

- relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti;
- piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
- computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine e/o attrezzature da acquistare, con apposito timbro, data e firma del progettista;
- n. 3 preventivi di spesa per gli "investimenti materiali" e "investimenti immateriali" secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap.6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";
- analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nei prezziari regionali vigenti;
- relazione tecnica sottoscritta dal progettista completa di planimetria su base catastale, elaborati grafici ante e post investimento e quant'altro necessario ad una completa e chiara lettura delle strutture e opere da realizzare (ad eccezione dei progetti che prevedono l'acquisto di sole macchine ed attrezzature mobili per i quali si dovrà presentare solo la planimetria aziendale sempre su base catastale); disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti);
- elenco dei pareri, nullaosta, autorizzazioni e concessioni necessari per le tipologie di intervento da realizzare, a firma del tecnico progettista;
- tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni necessari per l'immediato avvio dei lavori (cantierabilità);
- copia del documento di identità in corso di validità del progettista;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate dall'intervento qualora non comprese in altra documentazione. Il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47;
- dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della legge regionale 13/86;
- per l'azione A: copia di accordo/i formale/i sottoscritto/i con i produttori di base locali o loro aggregazioni per l'approvvigionamento delle materie prime locali da utilizzare per la prevalenza delle componenti delle produzioni.

Dovrà inoltre essere presentata, per l'attribuzione del punteggio:

- scheda tecnica di auto-valutazione (allegato 3);
- documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito per singolo criterio e priorità.

Si precisa che, per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

Per quanto non specificato si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

Inoltre, le società/associazioni/cooperative dovranno presentare, pena l'esclusione:

- atto costitutivo e statuto sociale;
- ove pertinente: attestato d'iscrizione all'Albo nazionale delle cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al DM 23 giugno 2004;
- dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/associazione/cooperativa attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare.
- elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale;
- delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo,
- impegno a non sciogliere la società/associazione/cooperativa per tutta la durata dell'impegno e a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della ricalizzazione di un'attività produttiva;

- cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e alienino i suddetti beni;
- delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un istituto di credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto. Documentazione da presentare ove pertinente e necessaria. (Ove non pertinente produrre in allegato alla domanda apposita dichiarazione di non pertinenza con motivazione);
- autorizzazione, concessione edilizia o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, assentita per le opere connesse con il programma di investimento;
- certificato di agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento;
- nulla osta dell'ufficio del Genio civile ai sensi degli artt. 17 e 18 legge n. 64/74, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli, per le opere da realizzare con strutture in cemento armato e/o profilati metallici, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003 art. 32;
- valutazione di incidenza ambientale, valutazione di impatto ambientale, autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli enti competenti, per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000.

18. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'Amministrazione si riserva di procedere alla nomina di una Commissione di valutazione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione. La Commissione, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata in sottocommissioni. L'Amministrazione procederà alla redazione dell'elenco provvisorio dei progetti ammissibili a finanziamento e di quelli esclusi, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione.

L'elenco provvisorio verrà approvato con provvedimento del dirigente generale e affisso all'albo dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; sarà consultabile nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>, nonché presso gli uffici relazioni con il pubblico dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione, dopo avere esaminato le memorie presentate o in mancanza di memorie presentate nei predetti termini, provvederà alla stesura della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e di quelli esclusi, con le motivazioni di esclusione.

La graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento a firma del dirigente generale e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

La pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse.

I progetti ammissibili a finanziamento saranno oggetto di atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, nei limiti della disponibilità finanziaria.

19. TEMPI DI ESECUZIONE

Il termine entro cui ultimare l'esecuzione dei lavori è fissato in 24 mesi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

20. DOMANDA DI PAGAMENTO

Potranno essere concessi anticipazione, stati di avanzamento e saldo secondo quanto indicato ai paragrafi 3.2 e 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni, nonché nel Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, consultabili nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

Le domande, presentate sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovranno essere imputate informaticamente a: Reg. Sicilia Dip. infrastrutt. - servizio IV. Il rilascio informatico delle domande, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre le date che saranno indicate dall'Amministrazione.

La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente dovrà essere presentata, debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa della documentazione prevista ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", entro 10 giorni dalla data di rilascio e stampa definitiva della domanda stessa, presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 312 - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese" - azione... (indicare la/le azioni A, C, D) - Sottofase n. ... (indicare la sottofase) - domanda di pagamento. Inoltre devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente). Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali - parte generale - misure ad investimento" approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, e al Manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA. Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN- compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it

21. CONTROLLI E SANZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 29 del reg. CE n. 65/2011 (Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione o alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione alle presenti disposizioni resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposte.

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da Agea, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 2007 e successive modifi-

cazioni ed integrazioni. Tale possibilità si concretizza attraverso la sottoscrizione nelle domande di aiuto e/o pagamento della relativa clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

(2011.51.3729)003

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Bando pubblico misura 313 - "Incentivazione di attività turistiche" Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005.

Azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali" - Azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali"

1. PREMESSA

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'asse 3 un sistema di aiuti per migliorare la qualità della vita e diversificare l'economia dei territori rurali.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008.

La misura 313 è attuata sulla base della versione 4 del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione.

2. FINALITÀ

La misura sostiene la diversificazione del mix dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con enti pubblici, associazioni e altri soggetti al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali.

Nello specifico punta alla valorizzazione dell'itinerario rurale inteso come percorso fisico di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E LOCALIZZAZIONE

Per il finanziamento delle domande di aiuto inoltrate ai sensi del presente bando si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 9.000.000,00.

La misura è rivolta alle macro-aree C e D come definite dal PSR. Saranno ammissibili interventi nelle macro-aree B qualora gli itinerari oggetto di intervento, pur interessando queste macro-aree, ricadano principalmente nei territori delle macro-aree C e D.

Più precisamente:

- gli itinerari oggetto di intervento dovranno ricadere per oltre il 60% dei siti che li costituiscono nei territori delle macro-aree C e D;

- almeno il 70% del finanziamento richiesto dovrà riguardare interventi nelle macro-aree C e D.

Sono esclusi i territori dei comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'asse IV LEADER del PSR Sicilia 2007-2013, i cui Piani di sviluppo locale prevedono l'attivazione di azioni della presente misura (vedi allegato 1).

Vanno inoltre rispettate le indicazioni territoriali di cui al paragrafo 6 delle disposizioni attuative specifiche.

4. REQUISITI

Con il presente bando si intendono selezionare progetti che rispondono a quanto previsto dalle disposizioni attuative specifiche della misura 313 approvate con decreto n. 860 del 13 luglio 2011, che saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" nell'ambito della quale viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go".

I beneficiari indicati al par. 4 delle "Disposizioni attuative parte specifica Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - Azioni A e B approvate con decreto n. 860 del 13 luglio 2011 dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN nei periodi di seguito indicati:

sottofase n. 1: dalla data di pubblicazione del presente bando al 15 marzo 2012;

sottofase n. 2: dall'1 ottobre 2012 al 14 dicembre 2012;

sottofase n. 3: dal 3 giugno 2013 al 16 settembre 2013.

La stampa definitiva della domanda presentata informativamente, debitamente sottoscritta dal soggetto richiedente con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione prevista al paragrafo 17.3 delle disposizioni attuative specifiche, dovrà essere presentata, pena l'inammissibilità, entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - SOAT Gibellina, via Ibn Hamdis - 91024 Gibellina (TP).

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - sottofase n. NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportate nelle disposizioni attuative specifiche della misura 313 azioni A e B approvate con decreto n. 860 del 13 luglio 2011.

Per quanto in esse non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale del PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando pubblico si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica Misura 313 azioni A e B approvate con decreto n. 860 del 13 luglio 2011, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione modificate con decreto n. 2659 del 9 agosto 2011, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 versione 4 notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana*, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/AgricolturaeForeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura: BARBAGALLO

(2011.51.3729)003

Bando pubblico misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005.

Azione A "Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico" - Azione B "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale"

1. PREMessa

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'asse 3 un sistema di aiuti per migliorare la qualità della vita e diversificare l'economia dei territori rurali.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008.

La misura 323 è attuata sulla base della versione 4 del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione.

2. FINALITÀ

Il patrimonio rurale, nei suoi vari elementi costitutivi, è uno degli aspetti fondamentali dell'identità culturale e della testimonianza dell'economia rurale tradizionale. Negli ultimi decenni, il patrimonio rurale è stato interessato da un lento e progressivo degrado, che ne sta compromettendo le originarie caratteristiche qualitative. Il suo pieno recupero può oggi rappresentare una risorsa fondamentale capace di apportare un notevole miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e dell'attrattività di queste ultime nei confronti delle popolazioni residenti, dei visitatori, dei turisti e degli imprenditori che intendono investire risorse. Particolare rilevanza può in tal senso rappresentare lo sviluppo di elementi di certificazione del paesaggio, riguardanti il restauro e il mantenimento dei suoi assetti e dei suoi elementi tipici. La misura quindi mira a innalzare l'attrattività delle aree rurali, intervenendo su una maggiore e migliore fruibilità dei vari elementi del patrimonio rurale, attraverso la loro tutela e riqualificazione.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E LOCALIZZAZIONE

Per il finanziamento delle domande di aiuto inoltrate ai sensi del presente bando si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 5.332.262,00.

La misura sarà realizzata nelle macro-aree C e D (così come definite nel PSR Sicilia 2007-2013), nelle zone ad alto valore paesaggistico ricadenti prioritariamente nelle aree Natura 2000, parchi e riserve.

Saranno esclusi dai bandi emanati dall'Amministrazione i territori dei comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'asse IV LEADER del PSR Sicilia 2007-2013, i cui Piani di sviluppo locale prevedono l'attivazione di azioni della presente misura (vedi allegato 1).

4. REQUISITI

Con la presente manifestazione d'interesse si intende selezionare progetti che rispondono a quanto previsto dalle disposizioni attuative specifiche della misura 323 approvate con decreto n. 861 del 13 luglio 2011, che saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" nell'ambito della quale viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go".

I beneficiari indicati al par. 4 delle "Disposizioni attuative parte specifica Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azioni A e B approvate con decreto n. 861 del 13 luglio 2011 dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN nei periodi di seguito indicati:

sottofase n. 1: dalla data di pubblicazione del presente bando al 22 marzo 2012;

sottofase n. 2: dall'8 ottobre 2012 al 21 dicembre 2012;

sottofase n. 3: dal 10 giugno 2013 al 23 settembre 2013.

La stampa definitiva della domanda presentata informativamente, debitamente sottoscritta dal soggetto richiedente con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione prevista al paragrafo 15.2 delle disposizioni attuative specifiche, dovrà essere presentata, pena l'inammissibilità, entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER, viale Regione siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - sottofase n. NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportate nelle disposizioni attuative specifiche della misura 323 azioni A e B approvate con decreto n. 861 del 13 luglio 2011.

Per quanto in esse non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale del PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

6. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando pubblico si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica Misura 323 azioni A e B approvate con decreto n. 861 del 13 luglio 2011, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione modificate con decreto n. 2659 del 9 agosto 2011, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 versione 4 notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/AgricolturaeForeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura: BARBAGALLO

(2011.51.3729)003

Bando pubblico misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese" Azioni A, C e D - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005.

Azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato" - Azione C "Incentivazione di micro-imprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313" - Azione D "Incentivazione di micro-imprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali"

1. PREMESSA

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'asse 3 un sistema di aiuti per migliorare la qualità della vita e diversificare l'economia dei territori rurali.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007 2013 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008.

La misura 312 è attuata sulla base della versione 4 del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione.

2. FINALITÀ

Obiettivo della misura è quello di sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione.

Il tessuto economico delle aree rurali siciliane si caratterizza prevalentemente per presenza di imprese di piccolissime dimensioni che possono rappresentare l'elemento fondamentale per ottenere quello sviluppo integrato del territorio che è uno degli obiettivi principali dell'intero PSR Sicilia 2007 -2013.

La misura 312 sostiene le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli quali quello agroalimentare, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, fortemente collegati alla produzione primaria e al territorio; tali iniziative favoriranno la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (favorendo anche l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva.

Nello specifico:

- l'azione A riguarda l'incentivazione di microimprese per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di prodotti dell'artigianato tradizionale delle aree rurali;
- l'azione C riguarda l'incentivazione di microimprese di servizio per il completamento di filiere corte e per la fruizione turistica delle aree rurali;

- l'azione D riguarda l'incentivazione di microimprese nel settore del commercio, per il completamento e il consolidamento delle filiere produttive locali.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E LOCALIZZAZIONE

Per il finanziamento delle domande di aiuto inoltrate ai sensi del presente bando si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 14.000.000,00.

La misura sarà realizzata esclusivamente nelle macro-aree C e D così come individuate dal PSR Sicilia 2007-2013. Pertanto le microimprese in cui si attuano gli interventi devono avere sede legale e ricadere prevalentemente nelle macro-aree C e D. In nessun caso saranno finanziati interventi nelle parti di azienda ricadenti al di fuori di dette macro-aree.

Sono esclusi i territori dei comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'asse IV LEADER del PSR Sicilia 2007-2013, i cui Piani di sviluppo locale prevedono l'attivazione di azioni della presente misura (vedi allegato 1).

Per l'azione C (microimprese nel settore dei servizi) vanno inoltre rispettate le indicazioni territoriali di cui al paragrafo 6 delle disposizioni attuative specifiche.

4. REQUISITI

Con il presente bando si intende selezionare progetti che rispondono a quanto previsto dalle disposizioni attuative specifiche della misura 312 approvate con decreto n. 969 del 26 luglio 2011, che saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" nell'ambito della quale viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go".

I beneficiari indicati al par. 4 delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - azioni A, C e D, approvate con decreto n. 969 del 26 luglio 2011, dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN nei periodi di seguito indicati:

sottofase n. 1: dalla data di pubblicazione del presente bando al 15 marzo 2012;

sottofase n. 2: dall'1 ottobre 2012 al 14 dicembre 2012;

sottofase n. 3: dal 3 giugno 2013 al 16 settembre 2013.

La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente sottoscritta dal soggetto richiedente con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione prevista al paragrafo 17.3 delle disposizioni attuative specifiche, dovrà essere presentata, pena l'inammissibilità, entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - sottofase n. ... - NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportate nelle disposizioni attuative specifiche della misura 312 azioni A, C e D approvate con decreto n. 969 del 26 luglio 2011.

Per quanto in esse non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale del PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

6. DISPOSIZIONI FINALI

Il finanziamento dei progetti a valere sul presente bando resta subordinato all'approvazione, con decisione comunitaria, della modifica del PSR proposta dal comitato di sorveglianza del PSR Sicilia dell'8 giugno 2011.

Per quanto non previsto nel presente bando pubblico si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - azioni A, C e D" approvate con decreto n. n 969 del 26 luglio 2011, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione modificate con decreto n.

2659 del 9 agosto 2011, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 versione 4 notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura: BARBAGALLO

(2011.51.3729)003

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantà, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Residenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausionia" di Argento Sergio - via Ausionia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetto - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della Gazzetta ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della Gazzetta deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della Gazzetta.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della Gazzetta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

PREZZO € 2,30

